

Codice A2006A

D.D. 4 settembre 2015, n. 353

Convenzione con S.C.R. PIEMONTE SPA quale Stazione Unica Appaltante per realizzazione interventi necessari per rilascio Certificato di agibilità locali in Torino - Via Giolitti 36. Spesa di 575.170,00 (Cap. 240324 imp. 162/2013 e imp. 17/2014). Spesa di 13.420,00 (Cap. 111158 imp. 2495/2014).

Premesso che

- con deliberazione n. 25-2047 del 01.09.2015 la Giunta Regionale ha individuato la S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza Regione Piemonte, con sede in Torino - Corso Marconi 10 (C.F e P. IVA 09740180014) quale stazione unica appaltante per la progettazione e le procedure di gara per affidare l'esecuzione dei lavori, entro fine 2015 e per la realizzazione degli interventi necessari per il rilascio del Certificato di agibilità dei locali della manica di Via Giolitti 36 – Torino, sede del Museo Regionale di Scienze Naturali;
- con tale deliberazione si e' preso atto che le risorse finanziarie per le prestazioni citate fino ad un importo massimo di € 600.000,00 risultano impegnate sul Cap. 240324 - PAR FSC 2007-2013 Asse III" Riqualficazione Territoriale" D.G.R. 25-4660 del 01/10/2012 -Linee di azione Cultura e sul Cap. 111158/2014;
- e' stato demandato al Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali l'assunzione dei necessari provvedimenti per l'attuazione della deliberazione;
- la S.C.R. ha trasmesso lo schema di DPP (Documento preliminare alla progettazione) che dettaglia gli interventi e riporta il quadro economico di massima per un totale di € 588590,00 (o.f.c.) comprensivo di € 13.420,00 (o.f.c.) per spese di funzionamento di S.C.R..

Visto la schema di Convenzione disciplinante dettagliatamente i rapporti tra S.C.R. e il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali per le prestazioni occorrenti per il rilascio del Certificato di Agibilità.

Ritenuto di fare fronte alla spesa di complessivi €588.590,00 secondo le seguenti modalità:

- € 397.152,42 con i fondi del cap. 240324 (imp. 162/2013) Fondi PAR FSC 20017-2013 D.G.R. 26-4660 del 01/10/2012;
- € 178.017,58 con i fondi del cap. 240324 (imp. 17/2014) Fondi PAR FSC 20017-2013 D.G.R. 26-4660 del 01/10/2012;
- € 13.420,00 (spese funzionamento S.C.R.) con i fondi del Cap. 111158 (imp. 2495/2014).

Di liquidare l'importo di Euro 588.590,00 (o.f.c.) a favore di S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza Regione Piemonte, con sede in Torino - Corso Marconi 10 (C.F e P. IVA 09740180014), così come definito all'art. 4 dello schema di convenzione allegata alla presente determinazione (Allegato 2) a fronte della corretta esecuzione dell'incarico su presentazione di regolari fatture, vistate per regolarità dal Responsabile Unico del Procedimento e previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) ai sensi della vigente normativa.

Ritenuto di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ex art. 10 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., la Dott.ssa Marisa Long, Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, e quale Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, ex art. 119 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la Dott.ssa Elena Giacobino, Responsabile del Reparto Museologia e Didattica.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la legge regionale n. 7 dell'11 aprile 2001, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte".

Visto il regolamento regionale n. 18/R del 5 dicembre 2001 "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa".

Vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21 gennaio 2008 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa".

Vista la D.G.R. n. 17 - 7987 del 7 gennaio 2008 "Adozione ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 15 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5 dicembre 2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo".

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la legge regionale n. 1 del 5 febbraio 2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014".

Vista la legge regionale n. 2 del 5 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".

vista la D.G.R. n. 2 - 7080 del 10 febbraio 2014 "Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

vista la D.G.R. n. 7 - 7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016."

Vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 442 del 2 agosto 2012 "Costituzione del Gruppo di lavoro "Monitoraggio delle esigenze di acquisto di beni e servizi e Centralizzazione delle procedure di fornitura, ai sensi del D.lgs 163/2006" e del Gruppo di lavoro "Europrogettazione, finanziamenti comunitari e fund-raising". Integrazioni alla determinazione n. 34/DB1800 del 31/01/2011 recante "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport".

Vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16 del 30 gennaio 2014 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport".

Vista la legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione", art. 33 "Stipulazione dei contratti".

Visto il D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Vista la D.G.R. n. 46 – 5034 del 28 dicembre 2006 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi degli art. 125 e 253, comma 22 del D. Lgs. 163/2006".

Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle P.A.".

Vista la Circolare del Settore Ragioneria Prot. n. 1591/DB09.02 del 30 gennaio 2013 e le Circolari del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Prot. n. 1442/SB0100 del 7 febbraio 2013 e n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013 e, contenenti primi indirizzi interpretativi e operativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e informazione della P.A. art. 18 del D.L. 83/2012.

determina

Di incaricare, per effetto della D.G.R. n. 25-2047 del 01.09.2015 la S.C.R. PIEMONTE S.p.A. – Società di Committenza Regione Piemonte, corso Marconi 10 – 10125 Torino (C.F. e P. IVA 09740180014), delle prestazioni inerenti la progettazione delle procedure di gara per l'individuazione della Ditta affidataria, la direzione e il collaudo dei lavori di tipo impiantistico necessari per il rilascio del Certificato di agibilità della manica di Via Giolitti 36 – Torino, sede del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di approvare lo schema di DPP (Documento preliminare alla progettazione) parte integrante del presente provvedimento (Allegato1) che dettaglia gli interventi e riporta il quadro economico di massima per un totale di €588.590,00 (o.f.c.), comprensivo di €13.420,00 (o.f.c.) per spese di funzionamento di S.C.R..

Di approvare la schema di Convenzione, parte integrante del presente provvedimento (Allegato 2), disciplinante i rapporti tra S.C.R. e il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali per le prestazioni occorrenti per il rilascio del Certificato di agibilità.

Alla spesa complessiva di € 588.590,00 si fa fronte secondo le seguenti modalità:

- € 397.152,42 con i fondi del Cap. 240324 (imp. 162/2013) Fondi PAR FSC 20017-2013 D.G.R. 26-4660 del 01/10/2012;
- € 178.017,58 con i fondi del Cap. 240324 (imp. 17/2014) Fondi PAR FSC 20017-2013 D.G.R. 26-4660 del 01/10/2012;
- € 13.420,00 (spese funzionamento S.C.R.) con i fondi del cap 111158 (imp. 2495/2014).

Di liquidare l'importo di Euro 588.590,00 (o.f.c.) a favore di S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza Regione Piemonte, con sede in Torino - Corso Marconi 10 (C.F. e P. IVA 09740180014), così come definito all'art. 4 dello schema di convenzione allegata alla presente

determinazione (Allegato 2) a fronte della corretta esecuzione dell'incarico su presentazione di regolari fatture, vistate per regolarità dal Responsabile Unico del Procedimento e previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) ai sensi della vigente normativa.

Di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ex art. 10 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., la Dott.ssa Marisa Long, Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, e quale Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, ex art. 119 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la Dott.ssa Elena Giacobino, Responsabile del Reparto Museologia e Didattica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lettera b) del D.lgs 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile del Settore
Marisa Long

Allegato

ALLEGATO 1

**SCHEMA DPP - DOCUMENTO
PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA
PROGETTAZIONE**

Comune di Torino

**MUSEO REGIONALE DI SCIENZE
NATURALI**

**Interventi necessari per il rilascio
del Certificato di agibilità dei locali
della manica di Via Giolitti**

CUP



(Cod. SCR)

A CURA DI:

ing. Sara ALICE

Responsabile del Procedimento

Premesse alla redazione dello schema di DPP

Il presente schema di Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (DPP) è redatto in attuazione dell'art. 15 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., ai fini di fornire le informazioni necessarie per la fase di progettazione delle opere in oggetto e garantire, attraverso i servizi di progettazione richiesti, la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione delle opere.

Il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. prevede che il Responsabile del Procedimento curi la redazione del documento preliminare all'avvio della progettazione, così come stabilito dai seguenti articoli:


- Art. 10 comma 1 lettera c) (funzioni e compiti del Responsabile del procedimento): redige, secondo quanto previsto dall'articolo 93, commi 1 e 2, del Codice, il documento preliminare alla progettazione e cura che sia richiesto il codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e che lo stesso sia riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili concernenti il progetto.

- Art. 10 comma 1 lettera e) (funzioni e compiti del Responsabile del procedimento): coordina le attività necessarie al fine della redazione del progetto preliminare, verificando che, nel rispetto del contenuto del documento preliminare alla progettazione, siano indicati gli indirizzi che devono essere seguiti nei successivi livelli di progettazione ed i diversi gradi di approfondimento delle verifiche, delle rilevazioni e degli elaborati richiesti.

- Art. 10 comma 1 lettera f) (funzioni e compiti del Responsabile del procedimento): coordina le attività necessarie alla redazione del progetto preliminare definitivo ed esecutivo, verificando che siano rispettate le indicazioni contenute nel documento preliminare alla progettazione.

- Art. 45 comma 1 (finalità della verifica): ai sensi di quanto disposto dall'articolo 93, comma 6, del Codice, la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati.

- Art. 53 comma 2 lettera a) (verifica della documentazione): per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro



descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente.

- Art. 257 comma 3 (penali): le penali da applicare ai soggetti incaricati della progettazione o delle attività a questa connesse sono stabilite dal responsabile del procedimento, in sede di redazione del documento preliminare alla progettazione, in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1 per mille del corrispettivo professionale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

A. SITUAZIONE INIZIALE E POSSIBILITA' DI FARE RICORSO ALLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

a.1) STUDIO DI FATTIBILITA'

Nel mese di agosto 2013 una bombola del gas facente parte dell'impianto antincendio del Museo è esplosa, causando l'innesco di un incendio e conseguenti ingenti danni soprattutto ai piani della manica prospiciente Via Giolitti.

Per quanto l'edificio non sia stato sequestrato, la Procura di Torino ha aperto un fascicolo contro ignoti per disastro colposo.

Attualmente il Museo è chiuso al pubblico e per la sua riapertura è necessario produrre il Certificato di agibilità dell'edificio. A tal fine, l'Ente Museo ha affidato alla Società Prodim s.r.l. la verifica della situazione di rispetto normativo e di funzionalità degli impianti a servizio del Museo Regionale di Scienze Naturali, con particolare riferimento agli impianti destinati alla sicurezza dell'edificio, necessaria per consentire l'ottenimento dell'agibilità del Museo.

La Prodim s.r.l. ha avviato l'attività di rilievo di dettaglio degli impianti elettrici e speciali attualmente esistenti al fine di valutarne lo stato, sia in relazione alle esigenze funzionali che a quelle normative e, nei casi ritenuti necessari, ha individuato gli interventi di adeguamento necessari a ripristinare il livello di funzionalità richiesto e/o la rispondenza alle prescrizioni normative in materia di sicurezza degli impianti.

In un incontro svoltosi il 15 maggio 2015 presso la sede del Museo, è stato prospettato ad SCR l'individuazione della stessa quale Stazione Appaltante per l'affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori relativi agli interventi necessari per la riapertura della manica di Via Giolitti, così come individuati dalla Perizia redatta da Prodim s.r.l., equiparabile, per i suoi contenuti, ad uno Studio di fattibilità.

Si evidenzia che tale perizia comprende la verifica della situazione degli impianti tecnologici (attività di rilievo) e l'individuazione di quegli interventi di adeguamento necessari per l'ottenimento dell'agibilità di **tutto** l'edificio, compresa la manica di Via Giolitti oggetto di questo procedimento.

a.2) Descrizione degli interventi

A seguito di appositi sopralluoghi ed indagini, Prodim s.r.l. ha riscontrato una situazione comprendente:

- aree con impianti recentemente ristrutturati;
- aree con impianti di più lontana realizzazione, di cui:
 - alcune in condizioni di carenze o insufficiente manutenzione
 - alcune nelle quali non sono stati effettuati interventi di ristrutturazione e nelle quali si riscontra assenza di impianti o presenza di impianti obsoleti, che risalgono alle condizioni di precedenti utilizzi delle parti di edificio servite.

Gli interventi di adeguamento necessari per ripristinare il livello di funzionalità richiesto e/o la rispondenza alle prescrizioni normative in materia di sicurezza, riguardanti gli impianti meccanici ed elettrici attualmente esistenti nella manica di Via Giolitti, le dorsali di distribuzione e le centrali tecniche sono nel seguito individuati.

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI:

IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDIO

- Integrazione dell'impianto di rivelazione incendi nelle aree sprovviste
- Installazione e manutenzione di magneti di trattenuta delle porte nelle aree sprovviste

IMPIANTO EVACUAZIONE

- installazione dell'impianto di segnalazione sonora di emergenza ad altoparlanti per allarme ed evacuazione dei locali

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

- Integrazione dell'illuminazione di emergenza nelle aree sprovviste.

GRUPPO ELETTROGENO

- Fornitura e posa in opera con relativi allacciamenti del gruppo elettrogeno per l'alimentazione in emergenza dei gruppi di pompaggio impianto antincendio Water Mist Biblioteca via Giolitti (già dimensionato anche per le fasi successive)

INTERVENTI ATTI A GARANTIRE L'ILLUMINAMENTO NECESSARIO PER GLI AMBIENTI DI LAVORO (ZONA UFFICI VIA GIOLITTI)

- Integrazione degli impianti di illuminazione nei locali uffici per garantire il livello minimo di illuminamento richiesto per gli ambienti di lavoro

IMPIANTO DI FORZA MOTRICE DI SERVIZIO

- Integrazione degli impianti di forza motrice per garantire una maggior fruibilità delle apparecchiature che necessitano di alimentazione elettrica

IMPIANTO ANTINTRUSIONE

- Ampliamento degli impianti di antintrusione e videosorveglianza con l'installazione di telecamere ad alta risoluzione, idonee per il riconoscimento facciale, rivelatori a doppia tecnologia e magneti sui serramenti esterni

IMPIANTI MECCANICI

MESSA A NORMA IMPIANTI E DOTAZIONI ANTINCENDIO

IMPIANTO IDRANTI UNI 45 E I NASPI UNI 25

- Fornitura e posa in opera di gruppo di surpressione rete idranti con vasca di accumulo con relativi allacciamenti

IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA

- Realizzazione di impianti fissi e automatici di estinzione ad acqua nebulizzata (tipo water mist) dove previsto dalla relazione di prevenzione incendi (biblioteca), completo di gruppo di pompaggio già dimensionato per le fasi successive

B. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI

L'obiettivo principale dell'intervento è di ottenere il Certificato di agibilità del Museo, il quale attesta, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001, la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente.

Al fine dell'ottenimento del Certificato di agibilità, risulta necessario – oltre eventualmente recuperare la documentazione che attesta la messa a norma degli impianti esistenti – l'esecuzione di tutti gli interventi oggetto di questo documento, riguardanti l'adeguamento ed il completamento di impianti elettrici e meccanici per la riapertura della manica di Via Giolitti.

C. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

Il progetto dovrà porre particolare attenzione all'economicità nella manutenzione e gestione dell'opera.

D. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

E. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTENSTO IN CUI L'INTERVENTO è PREVISTO

A titolo indicativo e non esaustivo, si individuano le seguenti normative di riferimento:

- D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. “Codice dei Contratti Pubblici”
- D.P.R. 207/2010 “Regolamento attuazione D. Lgs. 163/06”
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i. “Testo unico in materia di salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro”

Il progettista dovrà comunque farsi carico di verificare la presenza di qualunque altro vincolo legislativo, regolamentare ed amministrativo relativo al contesto in cui si colloca l'intervento.

Il progetto dovrà essere corredato di tutti gli elaborati prescritti dalla legge e completato con le indagini di campo, i rilievi e quant'altro necessario alla redazione del progetto stesso “a regola d'arte”.

F. FUNZIONI CHE DOVRA' SVOLGERE L'INTERVENTO

Oltre all'ottenimento delle necessarie certificazioni, naturalmente gli interventi oggetto del presente documento avranno la funzione di migliorare la sicurezza dell'edificio in caso di incendio, alla luce dei più moderni ed efficienti impianti di rilevazione, segnalazione e spegnimento incendi.

G. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

I requisiti tecnici da rispettare sono quelli individuati nella perizia tecnica – Studio di fattibilità allegata. Si ribadisce che la perizia riguarda l'intero edificio del Museo, compresa la manica di Via Giolitti oggetto del presente procedimento.

H. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E, NEL CASO DEGLI ORGANISMI EDILIZI, DELLE ATTIVITA' ED UNITA' AMBIENTALI

L'impatto dell'opera sulle componenti ambientali deve essere studiato prendendo in considerazione, per tutte le componenti ambientali coinvolte, in particolare i seguenti aspetti:

- dimensione del progetto (superfici, volumi, potenzialità)
- utilizzazione delle risorse naturali
- produzione di rifiuti
- inquinamento e disturbi ambientali
- rischio di incidenti
- impatto sul patrimonio naturale e storico

I. FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE, LORO SEQUENZA LOGICA, TEMPI DI SVOLGIMENTO

In base alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla necessità di contenere quanto più possibile i tempi di affidamento, al fine di rispettare le tempistiche per l'utilizzo dei fondi FAS, si ritiene di procedere, con l'affidamento in economia – ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. – dei servizi di ingegneria relativi alla progettazione preliminare e definitiva, nonché della direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Successivamente, si procederà con l'appalto di progettazione ed esecuzione, c.d. "appalto integrato".

Ogni livello di progettazione dovrà essere approvato dall'organo competente di SCR, validato e, successivamente, il progetto dovrà essere sottoposto all'acquisizione di tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera.

La progettazione sarà soggetta a verifica *in progress*, ai sensi dell'art. 44 e seguenti, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., alla quale seguirà l'approvazione di SCR - Piemonte S.p.A..

J. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Nella predisposizione degli elaborati dovrà tenersi conto delle seguenti indicazioni:

- Gli schemi grafici dovranno contenere gli elementi necessari per la puntuale definizione delle opere ed il facile e corretto riscontro delle quantità previste in progetto;
- Dovranno essere redatti elaborati che illustrino puntualmente le modalità esecutive;
- Dovrà essere redatto il progetto degli impianti con l'elencazione descrittiva di ognuno di essi;
- Dovranno essere redatti elaborati che definiscano le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati eventualmente proposti;
- Sia nelle relazioni che negli elaborati grafici dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali da costruzione e delle modalità di esecuzione.

I tre livelli di progettazione dovranno almeno contenere:

- Progetto preliminare: contenuti minimi di cui agli artt. 17-23 del DPR 207/10 e s.m.i.;
- Progetto definitivo: contenuti minimi di cui agli artt. 24-32 del DPR 207/10 e s.m.i.;
- Progetto esecutivo: contenuti minimi di cui agli artt. 33-43 del DPR 207/10 e s.m.i..

A cura del RUP ed alla presenza dei progettisti, si procederà alla verifica, in *progress*, di ciascuna delle tre fasi di progettazione, finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione, con il fine di ottimizzare la soluzione progettuale prescelta.

K. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

La stima dei costi è la seguente:

- | | |
|--|-------------|
| • lavori a corpo | €365.000,00 |
| • oneri per la sicurezza | €13.000,00 |
| • somme a disposizione della stazione appaltante | €210.590,00 |
| • totale generale (compresa IVA) | €588.590,00 |

Le somme a disposizione sono state stimate in virtù della tipologia di opere e delle relative attività connesse, tenendo conto dell'aleatorietà di alcune voci a livello programmatico.

Sarà cura del progettista affinare gli importi con le reali necessità di progetto.

La copertura economica per l'esecuzione dei suddetti interventi è garantita per € 575.170,00 (o.f.c.) mediante fondi PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione Territoriale". D.G.R. n. 25-4660 del 01/10/2012. Linee di azione cultura, e precisamente € 397.152,42 (o.f.c.) sul Capitolo 240324 (imp. 162/2013) ed € 178.017,58 (o.f.c.) sul Capitolo 240324 (imp. 17/2014) e per € 13.420,00 (o.f.c.), spese di funzionamento di SCR, sul Capitolo 111158 (imp. 2495/2014).

L. SISTEMI DI REALIZZAZIONE

Si prevede di affidare ad un unico soggetto la progettazione preliminare, definitiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione oltre alla direzione dei lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Dato l'importo dei lavori e la tipologia delle opere, la scelta del contraente per l'appalto dei lavori avverrà mediante procedura aperta, sulla base del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs 163/06 e s.m.i..

Il contratto verrà stipulato a corpo, e verrà adottato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Responsabile del Procedimento

BOZZA QUADRO ECONOMICO

a.1	lavori a corpo	€365.000,00
a.2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€13.000,00
A	TOTALE	€ 378.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.01	lavori in economia	€2.000,00
B.02	rilievi, accertamenti e indagini	€3.650,00
B.03	allacciamenti ai pubblici servizi	€7.300,00
B.04	imprevisti	€9.125,00
B.05	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€0,00
B.06	accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice	€1.825,00
B.07	spese tecniche	€90.880,00
B.07A	<i>spese tecniche, comprensive degli oneri previdenziali e fiscali</i>	€ 76.000,00
B.07B	<i>spese di funzionamento di SCR compresi oneri</i>	€ 13.420,00
B.07C	<i>accantonamento ex art. 93 del d.Lgs. 163/06</i>	€ 1.460,00
B.08	attività di consulenza e supporto	€3.650,00
B.09	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€0,00
B.10	spese per pubblicità	€2.000,00
B.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€7.000,00
B.12	IVA sui lavori	€83.160,00
	TOTALE B (somme a disposizione)	€210.590,00
	TOTALE GENERALE	€588.590,00

Determina n. ____ del _____

CONVENZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI DELLA MANICA DI VIA GIOLITTI DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

T R A

la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. C.F. e P.IVA 09740180014, con sede legale in Torino, C. so Guglielmo Marconi, 10, in seguito denominata "S.C.R.", rappresentata dall'ing. Mauro Bartolomeo FEGATELLI nella sua qualità di Procuratore Speciale, nominato dal Consiglio di Gestione di SCR Piemonte SpA nella seduta del 23 marzo 2015, giusta rogito notaio BIINO stipulato in pari data rep. n. 36858/18402, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Torino 2, il 14/04/2015 al numero 7460/1T.

E

Il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali - C.F. 80087670016/P.IVA 02843860012, con sede in Torino, via Giolitti 36, rappresentata dalla dott.ssa Marisa Long, in qualità di Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, di seguito per brevità denominato "Museo"

PREMESSO CHE

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i istituisce la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (di seguito SCR-Piemonte), società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte, con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale; in particolare alla medesima sono attribuite le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, in relazione a contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3;
- si rende indifferibile e urgente porre in essere tutte le procedure necessarie per il rilascio del certificato di agibilità dei locali della manica di via Giolitti al fine della riapertura della sede del Museo, attualmente chiuso a seguito di esplosione di una bombola del sistema antincendio, per garantire la conservazione e la salvaguardia delle collezioni naturalistiche e librerie ivi presenti e, nel contempo, non gravare sulle ipotesi di prossimo utilizzo del Palazzo Unico da parte del personale assegnato al Museo al fine della riapertura del Museo;
- a tal fine, il Museo ha affidato a una Società esterna la verifica della situazione di rispetto normativo e di funzionalità degli impianti a servizio del Museo, con

Determina n. ____ del _____

particolare riferimento agli impianti destinati alla sicurezza dell'edificio, necessaria per consentire l'ottenimento del Certificato di agibilità;

- è stato chiesto a SCR di curare la progettazione e l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi necessari per la riapertura della manica di Via Giolitti, così come individuati dalla Perizia redatta da Prodim s.r.l., equiparabile, per i suoi contenuti, a uno Studio di fattibilità;
- gli oneri derivanti dalla presente convenzione sono finanziati per € 575.170,00 (o.f.c.) con fondi PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualficazione Territoriale". D.G.R. n. 25-4660 del 01/10/2012. Linee di azione cultura e che per l'utilizzo di tali fondi deve essere individuata la ditta aggiudicataria provvisoria entro il 2015, e per € 13.420,00 (o.f.c.) con fondi del Capitolo 111158, Bilancio 2014, Impegno 2495;
- con riferimento alla Procura Speciale sopra menzionata ed in particolare ai poteri conferiti, l'ing. Mauro Bartolomeo FEGATELLI ha assunto l'incarico di Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 10 e 141, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. dell'intervento in epigrafe

Visti:

- lo Studio di fattibilità redatto dalla Società Prodim S.r.l.;
- la stima economica degli interventi da eseguire per l'ottenimento del certificato di agibilità dell'edificio (manica di Via Giolitti) che ammonta ad € 365.000,00 circa (soli lavori) + € 13.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA.

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto della convenzione

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La presente Convenzione riguarda la regolamentazione dei rapporti tra il Museo ed S.C.R., Stazione Unica Appaltante, che opera ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs n. 163/2006 e dell'art. 13 della legge n. 136/2010 per l'affidamento dei servizi di ingegneria e dei lavori per la realizzazione degli interventi indicati in oggetto.

Art. 2 - Ambito di operatività della stazione unica appaltante

1. S.C.R. è responsabile delle attività previste al successivo articolo 3 attraverso il Responsabile del Procedimento ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e del DPR 207/2010 e s.m.i..

Determina n. ____ del _____

2. Al termine dei lavori di adeguamento e dopo l'ottenimento del certificato di agibilità dell'edificio (manica di Via Giolitti), gli impianti saranno consegnati da S.C.R. al Museo con apposito verbale di consegna.

3. Il quadro economico di spesa dell'intervento è riportato nell'Allegato 1 (schema DPP).

4. La copertura finanziaria dell'intervento è garantita per € 575.170,00 (o.f.c.) mediante fondi PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione Territoriale". D.G.R. n. 25-4660 del 01/10/2012. Linee di azione cultura , e precisamente € 397.152,42 (o.f.c.) sul Capitolo 240324 (imp. 162/2013) ed € 178.017,58 (o.f.c.) sul Capitolo 240324 (imp. 17/2014) e per € 13.420,00 (o.f.c.), spese di funzionamento di SCR, sul Capitolo 111158 (imp. 2495/2014).

Art. 3 - Attività e servizi di S.C.R.

1. S.C.R. cura la gestione delle procedure di gara per l'affidamento sia dei servizi di ingegneria relativi alla progettazione sia dell'esecuzione dei lavori e, in particolare, svolge le seguenti attività e servizi:

- a) nomina il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- b) provvede alla redazione del Documento Preliminare alla Progettazione ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- c) provvede all'affidamento dell'incarico di redazione dei progetti preliminare, definitivo, esecutivo e di direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, controllo tecnico-contabile;
- d) redige i capitolati di cui all'articolo 5, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- e) definisce i criteri di aggiudicazione;
- f) redige gli atti di gara, inclusi il bando di gara ed il disciplinare di gara;
- g) adotta la determina a contrarre;
- h) cura gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità e di comunicazione previsti in materia di affidamento dei contratti pubblici e la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;
- i) nomina la commissione giudicatrice;
- j) provvede all'aggiudicazione definitiva;
- k) sottoscrive la validazione, per mezzo del RU, prima dell'inizio dei lavori;
- l) cura tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori ed ai pagamenti sulla base degli stati di avanzamento lavori;
- m) provvede all'affidamento dell'incarico di collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere ed all'approvazione del collaudo;
- n) cura la comunicazione e trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dall'art. 7 del D. L.gs n. 163/2006 e s.m.i.;
- o) cura gli eventuali contenziosi insorti in relazione alla procedura di affidamento, fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio;
- p) cura, anche di propria iniziativa, ogni ulteriore attività utile per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2 del DPCM 30.06.2011;
- q) trasmette al Museo le informazioni di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a) del DPCM 30.06.2011.

2. S.C.R., pertanto, è responsabile delle procedure d'appalto, nonché della sorveglianza delle attività di Direzione Lavori, Contabilità e Coordinamento della sicurezza e di

Determina n. ____ del _____

quant'altro necessario alla realizzazione, alla consegna ed al collaudo delle opere relative all'intervento in oggetto, nel rispetto dei tempi previsti nel Cronoprogramma dell'intervento; per tutte le attività sopra riportate, SCR è responsabile dell'attuazione delle vigenti normative sugli appalti e affidamenti di servizi.

3. Il Responsabile del Procedimento provvederà ad inoltrare al Museo la seguente documentazione:

- verbale di aggiudicazione dei lavori;
- stati avanzamento lavori e relativa contabilità;
- atto di collaudo e tutta la documentazione ad esso pertinente.

4. Nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente articolo, S.C.R. potrà chiedere chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti al Museo.

Art. 4 - Attività ed obblighi che restano nella competenza del Museo

1. Restano di competenza del Museo:

a) l'erogazione delle somme in favore di S.C.R. come liquidate e pagate dalla Regione Piemonte;

b) il fornire tutti i chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti necessari allo svolgimento dei compiti di S.C.R., così come definiti all'art. 3.

d) pagamento delle prestazioni secondo le seguenti modalità e termini:

- rata pari al 50% dell'importo totale del quadro economico a seguito consegna verbale aggiudicazione lavori;
- 2 rate pari al 20% dell'importo totale del quadro economico in relazione agli stati di avanzamento lavori e relativa contabilità;
- saldo pari al 10% dell'importo totale del quadro economico a seguito presentazione atto di collaudo;

2) il Museo manleva S.C.R. da ogni conseguenza e responsabilità dovute all'intempestiva o mancata erogazione dei suddetti fondi statali.

Art. 5 - Durata della convenzione

La presente Convenzione ha decorrenza dal giorno della sua sottoscrizione ed ha scadenza al compimento di tutte le attività tecnico-amministrative legate alla realizzazione e collaudo dei lavori.

S.C.R. dovrà procedere assolutamente all'aggiudicazione provvisoria entro il termine massimo del 20 dicembre 2015.

Art. 6 - Compiti delle parti e responsabilità

1. Nello svolgimento delle funzioni e delle attività di competenza di ciascuna delle Parti, devono essere rispettate tutte le disposizioni di legge e regolamentari nazionali e comunitarie vigenti, tra cui si richiamano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., il D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

2. Ciascun soggetto sottoscrittore della presente Convenzione si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività

Determina n. ____ del _____

amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

- attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nella presente Convenzione, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento.

3. Ciascuna Parte è responsabile delle attività e delle funzioni di propria competenza e si impegna a manlevare le altre Parti in caso di richieste e/o pretese da parte di soggetti terzi, a qualsiasi titolo formulate, conseguenti o connesse a propri inadempimenti.

CAPO II FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Art. 7 - Regole di organizzazione e funzionamento

1. S.C.R. è operativa presso la propria sede legale in Torino, C. so Marconi n. 10.
2. S.C.R. agirà mediante le strutture proprie del suo assetto organizzativo ed in conformità al proprio ordinamento interno.

CAPO III RAPPORTI FRA I SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 8 - Rapporti finanziari

1. L'Intervento deve essere realizzato nel limite dell'importo complessivo indicato nel quadro economico di cui all'Allegato 1 della presente Convenzione.
2. E' consentito, su motivata richiesta di S.C.R. e previa autorizzazione finanziaria da parte degli Enti finanziatori, l'utilizzo anche parziale del ribasso d'asta, per l'eventuale incremento, nel corso del procedimento, delle somme a disposizione previste nel quadro economico dell'opera.
3. Per lo svolgimento delle attività di competenza di S.C.R. di cui alla presente convenzione, è previsto tra le somme a disposizione della stazione appaltante del quadro economico (allegato 1) l'importo di € 11.000,00 oltre IVA, che S.C.R.-Piemonte potrà fatturare a seguito dell'avvenuta aggiudicazione.
4. S.C.R. redigerà apposito rendiconto alla fine della procedura.
5. Qualora la gara andasse deserta, ad S.C.R. verrà corrisposta, a titolo di compenso, la somma di €3.000,00 oltre IVA.
6. Il Museo provvederà ad erogare ad SCR Piemonte le risorse finanziarie previste per la realizzazione delle opere in oggetto così come definito all'art. 4 della presente convenzione e SCR Piemonte provvederà ad emettere le fatture relative al ribaltamento dei costi dei servizi resi dalle società appaltatrici e registrati nelle proprie scritture contabili. In particolare, considerato che SCR Piemonte opera per gli interventi in questione come mandatario senza rappresentanza nell'interesse del Museo, si prevede espressamente che SCR Piemonte addebiterà al Museo i costi dei servizi resi dalla ditte appaltatrici e dagli operatori economici coinvolti nei singoli procedimenti, contestualmente al ricevimento delle relative fatture e, comunque, nell'arco del medesimo mese della loro registrazione mediante l'emissione di una fattura riepilogativa di tutti gli importi contabilizzati nel periodo di riferimento alla quale dovrà essere allegata, a supporto, l'elenco inerente le spese ribaltate.
7. Non opera la clausola scissione pagamenti IVA come da parere dell'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale del Piemonte n. 38493 del 16.07.2015.

Art. 9 - Strumenti di comunicazione tra i contraenti

Determina n. ____ del _____

1. Bimestralmente è prevista una riunione fra i soggetti convenzionati per un'analisi delle attività svolte da S.C.R..

Art. 10 - Relazione finale

1. Al termine dei lavori, S.C.R. dovrà trasmettere al Museo rendicontazione finale delle spese sostenute per l'attuazione delle opere, insieme alla copia conforme del Certificato di Collaudo, nonché copia di tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa all'intervento.

Art. 11 - Collaudo

1. L'attività di collaudo in corso d'opera sarà svolta da un soggetto individuato da S.C.R. ai sensi della normativa vigente, il cui nominativo dovrà essere comunicato al Museo.

Art. 12 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

1. S.C.R. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2. Il Museo accredita ad S.C.R. le quote di finanziamento spettanti esclusivamente sul seguente conto corrente dedicato in via non esclusiva alla commessa, intestato a SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE SPA presso la Banca MONTE DEI PASCHI DI SIENA TORINO SEDE con le seguenti coordinate:

Iban IT 05 C 01030 01000 000005500093

3. Le persone abilitate ad operare sul conto corrente dedicato sono:

- LUCIANO PONZETTI nato a Castiglione Torinese (TO) il 24.04.1950 (omissis) nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Gestione;
- ADRIANO LELI nato a Lanzo Torinese (TO) il 20.12.1972 (omissis) nella sua qualità di Direttore Amministrativo;

4. S.C.R. si impegna a comunicare al Museo il CIG assegnato ANAC relativo all'intervento oggetto della presente Convenzione nonché il numero CUP.

Art. 13 – Contenzioso in materia di aggiudicazione

1. Le attività relative alla gestione dei ricorsi e del conseguente contenzioso connessi all'espletamento dei procedimenti di affidamento rimangono affidate alla competenza di S.C.R. che ha provveduto all'aggiudicazione definitiva.

2. Gli oneri economici eventualmente conseguenti al contenzioso di cui al comma 1 restano a carico del Museo.

Determina n. ____ del _____

Art. 14 - Contenzioso relativo all'attivazione della convenzione

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.
2. Nel caso il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice competente.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 - Esenzione per bollo e registrazione

1. La registrazione della presente Convenzione avverrà solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico della Parte che ne richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo sono a carico di S.C.R..

Art. 16 – Domicilio e comunicazioni

1. Le comunicazioni relative all'esecuzione della presente Convenzione saranno effettuate:
 - per SCR al Responsabile del Procedimento, presso la sede legale di S.C.R.
 - per il Museo al Responsabile del Procedimento dott.ssa Marisa Long, presso la sede legale del Museo

Il presente Atto consta di n. 16 articoli ed è redatto in n. 3 originali.

Letto, approvato e sottoscritto

Per S.C.R. – Piemonte S.p.A. _____

Per il Museo Regionale di Scienze Naturali _____